

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITA' DI SPESA CORRENTI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RICOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A). ANNO 2014

<p>SOGGETTO RICHIEDENTE</p> <p>Cooperativa Sociale Mele Verdi</p>
<p>TITOLO DEL PROGETTO</p> <p>Upgrade!: centri di apprendimento per l'implementazione delle competenze scolastiche e della socializzazione.</p>
<p>ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI</p> <p>Il progetto <i>Upgrade!</i> nasce dall'esigenza di rispondere a bisogni educativi, nelle aree degli apprendimenti scolastici e della socializzazione, di soggetti con o senza bisogni educativi speciali che frequentano la scuola secondaria di primo grado, relativamente al territorio del Distretto di Levante (PC).</p> <p>Sono frequenti i ragazzi che nel corso dei loro studi sperimentano difficoltà nell'area degli apprendimenti scolastici. Esse possono essere temporanee e caratterizzare solo uno specifico momento della storia di apprendimento di un alunno, oppure più stabili e essere accompagnate anche da problematiche a livello emotivo, comportamentale e della socializzazione. Le determinanti delle difficoltà nell'area degli apprendimenti scolastici sono molteplici ed è importante identificarle correttamente al fine di porre in essere gli interventi più adeguati. Fra esse possiamo annoverare una carente capacità di organizzazione dell'attività di studio, l'assenza di una figura che eserciti una funzione di tutoraggio sui contenuti più complessi da apprendere, una scarsa motivazione allo studio, la presenza di un Ritardo Mentale o di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA). In particolare quest'ultimo rappresenta un tema di sempre crescente attenzione, sia dal punto di vista scientifico sia da quello sociale, e un adeguato supporto alle attività di studio extra scolastico dei soggetti che ne sono affetti favorisce la possibilità di una reale inclusione scolastica. Considerando il territorio della provincia di Piacenza (di cui fa parte il Distretto di Levante) l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha evidenziato la presenza di 604 certificazioni diagnostiche di DSA, al 31/01/2012. La rilevanza di queste problematiche viene anche ribadita dalla letteratura scientifica. Vio e Lo Presti (2014), infatti, mettono in evidenza che nel DSM 5 la prevalenza di tutti i DSA (lettura, scrittura e calcolo) è stimata fra il 5 al 15%. L'Istituto Superiore di Sanità (ISS) (2011), invece, stima che, per la lingua italiana, la percentuale oscilla fra il 2,5 e il 3,5%. L'entità di questi dati, che probabilmente rappresentano una stima per difetto dei DSA realmente esistenti, dà la misura di quanto sia necessario rispondere ai bisogni educativi di queste fasce di soggetti con interventi "di prossimità" che possano essere continuativi e specifici sui singoli casi.</p> <p>Particolare attenzione agli apprendimenti scolastici deve essere posta anche per i soggetti con Ritardo Mentale Lieve, che spesso seguono una programmazione solo leggermente differenziata rispetto a quella della classe di appartenenza. Essi, pur essendo tutelati da quanto previsto dalla legge 104/92, possono necessitare di interventi specifici finalizzati a consolidare gli apprendimenti scolastici e a fornire competenze sul metodo di studio, concordemente con quanto previsto nel loro Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nel territorio della Val d'Arda (PC) i soggetti in carico all'U.O.N.P.I.A. con Ritardo Mentale Lieve sono 135 (al Luglio 2014).</p> <p>Gli interventi che si vogliono porre in essere con questo progetto sono finalizzati a ridurre gli insuccessi scolastici, fornendo strumenti e metodi di apprendimento efficaci ed efficienti a soggetti con o senza bisogni educativi speciali. Gli insuccessi scolastici, che si concretizzano nella perdita di opportunità di apprendimento, possono infatti facilmente condurre a bocciature (ritardi nel regolare percorso scolastico) e aumentare il rischio di dispersione scolastica. In particolare, come evidenziato</p>

nel rapporto relativo alla dispersione scolastica in Emilia-Romagna (2014) è presente una crescita degli insuccessi e dei ritardi nella scuola secondaria di primo grado, che evidenzia la necessità di intervenire su questa fascia di studenti. Al terzo anno i dati evidenziano come gli alunni in ritardo siano pari al 13,4%, con un trend in crescita dagli a.s. 2007-2008 al 2011-2012. Gli anni più critici sono i primi due della scuola secondaria superiore, dove gli alunni in ritardo passano dal 13,4% prima citato al 25,3%. Alla luce di questo, appare fondamentale che gli studenti delle secondarie di primo grado acquisiscano le adeguate competenze metodologiche per affrontare il carico di lavoro del successivo ciclo scolastico, riducendo la possibilità di una bocciatura. Essa, come ribadito dal rapporto, rischia oggi di rappresentare una punizione che maschera e posticipa un abbandono scolastico e per questo è assai importante evitarla (su 100 ripetenti in terza media, infatti, dopo tre anni soltanto 19 hanno un percorso scolastico regolare).

Per quanto riguarda i bisogni di socializzazione si ritiene che essi possano essere soddisfatti all'interno di uno spazio di aggregazione. Con questo termine, rispetto a quanto indicato dalle linee di indirizzo della regione Emilia-Romagna sulla prevenzione del benessere e la riduzione del rischio in adolescenza (2013), si intende un insieme di opportunità di aggregazione all'interno di un contesto organizzato, che propone vincoli (regole, orari...), ma anche risorse (psicologiche, pedagogiche e strutturali) che possono essere liberamente utilizzate dagli adolescenti: spazi di animazione e di scoperta per favorire una relazione significativa tra coetanei e con gli adulti.

Nel territorio della Distretto di Levante (PC) non è attualmente presente un'offerta che, in maniera integrata, risponda sia ai bisogni educativi (anche speciali) rispetto al consolidamento degli apprendimenti scolastici, trasferendo metodologie di lavoro efficaci ed efficienti, sia ai bisogni di socializzazione dei ragazzi delle scuole secondarie si primo grado.

Obiettivi del progetto sono:

1. **Il consolidamento degli apprendimenti scolastici:** si pone l'obiettivo generale di assistere gli utenti nello svolgimento delle attività di studio, di esercizio e di svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti, con il fine di consolidare gli apprendimenti scolastici e di fornire un metodo di studio che possa incrementare l'autonomia personale. L'utenza è costituita sia da coloro che non presentano psicopatologie che interferiscono con gli apprendimenti, sia da chi ha problematiche connesse agli apprendimenti (DSA, Ritardo Mentale Lieve, Funzionamento Intellettivo Limite, Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività) o bisogni educativi speciali.

Obiettivi specifici sono:

- aumentare la consapevolezza delle proprie competenze;
- possedere la percezione di autoefficacia, sentendosi protagonisti dei propri progressi;
- possedere il "controllo metacognitivo", ovvero la capacità di utilizzare adeguatamente strategie per affrontare le eventuali difficoltà di apprendimento, utilizzando le risorse possedute;
- incrementare la motivazione ad apprendere;
- potenziare i processi cognitivi sottostanti all'area di apprendimento carente, qualora se ne evidenzi la necessità.

2. **Promuovere un apprendimento significativo** (Novak, 2012): obiettivo generale è permettere che le nuove conoscenze acquisite vadano ad integrarsi con quelle pregresse.

Obiettivo specifico consiste nel saper padroneggiare le mappe concettuali e altri strumenti che

possono facilitare l'organizzazione delle nozioni da apprendere e il loro recupero.

3. **Favorire la socializzazione con il gruppo dei pari:** obiettivo generale è quello di creare uno spazio all'interno del quale i ragazzi possano creare delle relazioni significative con i pari e gli adulti, un luogo in cui preadolescenti e adolescenti trovino sostegno alla transizione identitaria all'interno di un sistema relazionale che supporti l'autonomia e la responsabilizzazione rispetto alle regole della vita sociale.

In tal senso gli obiettivi specifici sono:

- la valorizzazione delle differenze individuali, sia attraverso momenti di studio, sia attraverso attività ludico-aggregative
- offrire ai ragazzi l'opportunità di scoprire e valorizzare le proprie capacità operative e i propri interessi in un luogo che consente la progettazione e la realizzazione di un'idea
- sviluppare la capacità e sperimentare la possibilità di gestire i conflitti in modo creativo e non violento, evitando possibili meccanismi di rifiuto o di prevaricazione tra pari.

4. **Prevenzione primaria del disagio** (inteso come autostima e autoefficacia scarse, limitate competenze sociali per un'efficace integrazione nel gruppo dei pari, disadattamento psico-emozionale, ecc.) dei soggetti nella fascia d'età interessata dagli interventi del progetto *Upgrade!*

5. **Sostenere e valorizzare il lavoro in rete tra i principali attori istituzionali che si occupano di preadolescenza e adolescenza nel territorio di riferimento.**

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il presente progetto intende inserirsi all'interno della programmazione territoriale, in coerenza con il piano attuativo 2013-2014 del Distretto di Levante (PC), nell'azione di valorizzazione del tempo extrascolastico (consolidamento e attivazione di centri educativi per minori e adolescenti).

Destinatari

Il progetto si rivolge a preadolescenti e adolescenti, frequentanti le scuole secondarie di primo grado, che necessitano di un luogo di aggregazione e di un supporto per lo svolgimento dei compiti. Fra essi sono inclusi soggetti con psicopatologie che interferiscono con gli apprendimenti (DSA, Difficoltà di Apprendimento, Funzionamento Intellettivo Limite, Ritardo Mentale Lieve, Disturbo da Deficit dell'Attenzione/Iperattività). Fra i destinatari distinguiamo:

- Destinatari diretti: sono gli studenti che direttamente beneficiano dei servizi erogati nelle aree degli apprendimenti e della socializzazione.
- Destinatari indiretti: sono tutti i soggetti che entrano in contatto con i destinatari diretti; in particolare:
 - L'istituzione scolastica con la quali si intratterranno regolari rapporti
 - La famiglia, che attraverso i periodici incontri con gli operatori di *Upgrade!* potrà essere informata dell'andamento dei ragazzi e beneficiare di un trasferimento di competenze dagli operatori rispetto agli ambiti oggetto degli interventi
 - Le associazioni territoriali con le quali si intende collaborare per l'attivazione di

laboratori e attività di socializzazione.

Organizzazione

Spazi

Il progetto dei centri *Upgrade!* consisterà nella creazione di luoghi di aggregazione all'interno degli istituti scolastici secondari di primo grado nei principali comuni del Distretto di Levante (PC). Nello specifico si prevede di attivare, per ogni sede, almeno due sottogruppi di lavoro finalizzati al raggiungimento degli obiettivi precedentemente citati:

- il primo comprenderà coloro che, per varie motivazioni, necessitano di consolidare gli apprendimenti scolastici (mancanza di una figura di tutoraggio, difficoltà nella gestione del tempo e nell'organizzazione del lavoro, scarsa motivazione allo studio ecc.). Il rapporto numerico massimo previsto fra operatore e utenti è di uno a sei;
- il secondo comprenderà coloro che presentano problematiche connesse agli apprendimenti (DSA, Difficoltà di Apprendimento, Funzionamento Intellettivo Limite, Ritardo Mentale Lieve, Disturbo da Deficit dell'Attenzione). Il rapporto massimo previsto operatore-utente è di uno a tre.

Tempi

Si prevede una frequenza ai gruppi di studio per un massimo di tre incontri settimanali della durata di tre ore ciascuno, così organizzati:

- 14.30 accoglienza: tutti gli studenti si riuniscono per un momento di condivisione del vissuto scolastico giornaliero
- 14.45 suddivisione in sottogruppi e inizio delle attività di studio ed esercizio
- 16.15 ricongiungimento nel gruppo allargato: momento ricreativo di condivisione libera anche con attività specifiche proposte dalle realtà territoriali
- 17.30 conclusione dell'incontro.

Metodologia di lavoro

I gruppi saranno condotti da una figura professionale educativa con il ruolo di tutoraggio didattico, che aiuterà gli studenti a svolgere le attività di studio che percepiscono più complesse, supervisionerà quanto fatto in autonomia dai ragazzi e trasferirà strategie di apprendimento ai discenti al fine di svilupparne l'autonomia. Quest'ultimo aspetto appare assai rilevante visto che lo che favorisca l'autonomia personale nell'acquisizione e nell'organizzazione del materiale da apprendere. L'obiettivo finale, in altri termini, è quello di favorire un apprendimento significativo (Novak, 2012), che si verifica quando chi apprende decide di mettere in relazione le nuove informazioni con le conoscenze che già possiede. Ogni gruppo frequenterà i centri *Upgrade!* per un massimo di tre incontri settimanali della durata di due ore ciascuno, scelta metodologica derivante dall'esigenza di favorire l'autonomia e la generalizzazione della metodologia d'apprendimento ad altri contesti all'interno dei quali lo studente è inserito.

Strumenti

Nello svolgimento delle attività ci si avvarrà di strumenti informatici quali: PC, Ipad, software per la realizzazione di mappe concettuali. Inoltre il gruppo con bisogni educativi speciali avrà la possibilità di apprendere l'utilizzo degli strumenti compensativi più idonei a favorire un apprendimento

significativo.

Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro sarà composto da :

- studenti
- un educatore professionale per gruppo
- un coordinatore di équipe.

Partecipazione dei genitori

Anche quando i destinatari diretti degli interventi sono i preadolescenti e gli adolescenti, appare imprescindibile coinvolgere la famiglia, in quanto contesto primario di crescita. Per questa ragione si prevedono diversi momenti di condivisione con le figure genitoriali di riferimento:

- Un primo incontro a inizio servizio: finalizzato alla conoscenza, alla definizione della richiesta di intervento e alla co-costruzione degli obiettivi e dei significati del progetto
- Incontro alla conclusione del primo quadrimestre dell'anno scolastico: allo scopo di fare un bilancio intermedio sul lavoro svolto nei gruppi
- Incontro conclusivo a fine servizio: per un bilancio finale del lavoro svolto.

Rete

Il progetto prevede di attuare una solida connessione fra i principali attori istituzionali che si occupano di adolescenza, nello specifico:

- L' U.O.N.P.I.A del Distretto di Levante (PC) la cui collaborazione appare indispensabile nei casi in cui gli interventi di *Upgrade!* saranno rivolti a soggetti con bisogni educativi speciali, quali le problematiche che interferiscono con gli apprendimenti prima citate. La possibilità di una interlocuzione efficace con l'U.O.N.P.I.A sarà garantita dal fatto che gli operatori di *Upgrade!* saranno psicologi ed educatori qualificati e dalla pregressa collaborazione della scrivente cooperativa con essa.
- Un ulteriore interlocutore è rappresentato dalle scuole del territorio il cui feedback rispetto all'andamento scolastico e all'integrazione dello studente col gruppo classe appare fondamentale. Con gli istituti scolastici coinvolti nel progetto si arriverà alla creazione di un vero e proprio network, col fine di offrire le proposte educative prima discusse al maggior numero possibile di studenti del Distretto di Levante (PC).
- Al fine di rendere il progetto integrato con i piani di programmazione territoriale appare indispensabile coinvolgere l'Ente locale di riferimento del luogo dove viene attivato il progetto.
- Per quanto concerne il terzo settore con le associazioni territoriali quali Arci Fiorenzuola, Associazione ancora senza nome (teatrale), Arte Danza, Agesci Fiorenzuola. La collaborazione prevederà il coinvolgimento delle precedenti realtà locali attraverso la realizzazione di laboratori creativi a tema nei quali le competenze di ognuna di esse verrà messe a disposizione dei ragazzi frequentanti il servizio.

Innovazione

La metodologia di lavoro di *Upgrade!* Si caratterizza per un alto contenuto di innovazione sui versanti:

- *Metodologico*: lo scopo non è quello di creare un centro di aggregazione dedicato a “fare i compiti” e poi giocare. Per quanto riguarda gli apprendimenti didattici quello che ci si propone di fare, invece, è di trasferire agli studenti competenze metodologiche rispetto alle varie attività di studio attraverso:
 - un gruppo di lavoro composto da un coordinatore con la qualifica di psicologo, da educatori professionali con laurea in scienze dell'educazione
 - lavoro in rete con i principali attori istituzionali che si occupano di adolescenza: Istituzione scolastica, U.O.N.P.I.A territoriale;
- *Tecnologico*: è previsto l'uso di strumenti tecnologici quali Computer e Ipad, software didattici per la creazione di mappe concettuali e il potenziamento delle abilità cognitive (SuperMappe, “Nuova Guida alla Comprensione del Testo”, “La linea dei numeri”, ecc.). Inoltre è prevista la creazione di una collaborazione tramite convenzione con la Cooperativa Sociale Anastasis di Bologna, attraverso la quale sarà possibile usufruire di supporti tecnologici funzionali agli apprendimenti.
- *Relazionale*: l'organizzazione delle attività nei gruppi di lavoro consente agli studenti di entrare in contatto con le altrui difficoltà, rendendo possibile a ciascuno l'assunzione di un ruolo attivo verso l'altro creando così un processo di peer-education. Gli interventi di peer education fanno leva sul legame tra similarità percepita e influenza sociale: sentire una qualche comunanza con un'altra persona o supporre di condividere con lei le stesse problematiche o le stesse esperienze rendono questa persona un interlocutore credibile, di cui ci si può fidare, e ciò accresce la probabilità che il nostro modo di pensare e di agire ne sia influenzato. I pari sarebbero dunque dei modelli per l'acquisizione di conoscenze e competenze. Questo processo facilita anche il riconoscimento delle proprie difficoltà e del loro correlato emozionale aiutandone l'integrazione col proprio Sé.

Esperienze pregresse di Mele Verdi

Il progetto sopra descritto si inserisce nelle diverse attività e servizi, rivolti ai preadolescenti e adolescenti, che la scrivente cooperativa gestisce sul territorio del Distretto di Levante da più di dieci anni. Nello specifico:

- interventi educativi rivolti a minori in situazione di svantaggio psico-fisico in contesti scolastici e ed extrascolastici, nella fascia di età 4-17 anni (in appalto o convenzione con i Comuni e l'Azienda Sanitaria);
- laboratori linguistici per alunni stranieri inseriti nella scuola primaria e secondaria (in convenzione con i Comuni);
- interventi educativi-riabilitativi in soggetti con problematiche emotive, nella fascia di età 6-17 anni (in convenzione con l'Azienda Sanitaria).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Gli interventi fin qui descritti verranno svolti all'interno degli istituti secondari di primo grado dei principali comuni della Distretto di Levante (PC). L'istituto comprensivo di Fiorenzuola d'Arda

costituirà il centro di un network di scuole che, fornendo gli spazi idonei, permetteranno ai ragazzi di consolidare i propri apprendimenti e impegnarsi in attività di socializzazione fra pari.

NUMERO POTENZIALE DI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Il progetto si rivolge a preadolescenti e adolescenti, frequentanti le scuole secondarie di primo grado, che necessitano di un luogo di aggregazione e di un supporto per lo svolgimento dei compiti. Fra essi sono inclusi soggetti con psicopatologie che interferiscono con gli apprendimenti (DSA, Difficoltà di Apprendimento, Funzionamento Intellettivo Limite, Ritardo Mentale Lieve, Disturbo da Deficit dell'Attenzione e dell'Iperattività). Fra i destinatari distinguiamo:

- Destinatari diretti: sono gli studenti che direttamente beneficiano dei servizi erogati nelle aree degli apprendimenti e della socializzazione.
- Destinatari indiretti: sono tutti i soggetti che entrano in contatto con i destinatari diretti; in particolare:
 - L'istituzione scolastica con la quali si intratterranno regolari rapporti
 - Le famiglie, che attraverso i periodici incontri con gli operatori di *Upgrade!* potranno essere informate dell'andamento dei ragazzi e beneficiare di un trasferimento di competenze dagli operatori rispetto agli ambiti oggetto degli interventi
 - Le associazioni territoriali con le quali si intende collaborare per l'attivazione di laboratori e attività di socializzazione.

Si prevede, per il primo anno scolastico di attivazione del servizio in tutte le sue sedi, un'utenza totale di 50 soggetti.

Risultati previsti:

A conclusione del progetto si prevede:

- di avviare un centro di apprendimento con più sedi negli istituti secondari di primo grado del Distretto di Levante (PC);
- rispetto alla valutazione degli obiettivi specifici per ogni singolo ragazzo si auspica di rilevare, tramite somministrazione pre e post test dei questionari indicati nella forme di monitoraggio, un miglioramento delle abilità e della motivazione allo studio. Dell'autostima e delle competenze metacognitive sul metodo di studio;
- di rilevare dai questionari di gradimento almeno una valutazione BUONA del servizio da parte delle famiglie e dei destinatari diretti.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Ottobre 2014

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Maggio 2015

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Il monitoraggio, altresì definito come momento di verifica e controllo dell'andamento delle attività e della qualità dei servizi, si concretizza attraverso:

- la documentazione
- gli indicatori di controllo

La documentazione

Nello specifico l'elaborazione della documentazione promuove la riflessione sul proprio operato e quindi si propone come importante esperienza di approfondimento critico della propria azione professionale. Documentare significa far memoria delle esperienze vissute, renderlo visibile agli altri, valutare ciò che si è fatto per poterlo modificare e migliorare. È un'attività utile per progettare e monitorare al tempo stesso ciò che si è programmato, per rendere visibile agli utenti e alla rete che collabora con il promotore del progetto la vita del servizio.

Strumenti della documentazione:

DOCUMENTO	DESCRIZIONE	DESTINATARI
Questionario customer satisfaction	Due Questionari atti a rilevare la soddisfazione del servizio da parte sia delle famiglie sia dei ragazzi che frequentano i gruppi, al fine di raccogliere valutazioni suggerimenti in modo da poter migliorare il servizio e raggiungere più alti livelli di qualità.	Famiglia
Modulo verbale	Strumento utile all'equipe educativa per la memoria delle strategie assunte durante l'equipe di programmazione.	Equipe educativa
Scheda colloquio	Strumento che utilizza l'educatore dello studente, in sede di primo colloquio con la famiglia, per raccogliere informazioni utili al buon inserimento nel servizio.	Equipe educativa
Registro presenze	Strumento di registrazione delle presenze durante il servizio al fine di monitorare l'andamento della frequenza.	Equipe educativa
Programmazione settimanale attività	Strumento di programmazione redatto dall'equipe educativa al fine di pianificare le attività dei gruppi.	Equipe educativa
Test AMOS 8-15 - Abilità e motivazione allo studio	Batteria rivolta a studenti dagli 8 ai 15 anni, con lo scopo di rilevare abilità e motivazioni allo studio, al fine di individuare precocemente atteggiamenti disfunzionali all'apprendimento.	Equipe educativa
Questionario di autostima Culture-Free Self-Esteem Inventory For Children di J. Battle, a cura di P.E. Tressoldi	Il questionario permette di rilevare: la valutazione generale di sé stesso, delle proprie relazioni interpersonali, del proprio stato emotivo, del proprio comportamento.	Equipe educativa
TMA – Test Multidimensionale	Questo test permette una valutazione multidimensionale dell'autostima ed è utilizzato in particolar modo nei progetti di intervento psicosociale in cui uno degli obiettivi è anche il miglioramento dell'adattamento socio-	Equipe educativa

<p>dell'Autostima di B. Bracken</p>	<p>emozionale.</p>	
<p>Questionario Metacognitivo sul Metodo di Studio, di C. Cornoldi, R. De Beni e Gruppo MT</p>	<p>Il questionario permette di evidenziare i seguenti costrutti: motivazione allo studio, organizzazione del lavoro personale, uso dei sussidi, elaborazione attiva del materiale, flessibilità di studio, stile attivo durante la lezione.</p>	<p>Equipe educ:</p>
<p>Valutazione</p> <p>Il compito del processo di valutazione è quello di accertare, con metodi obiettivi e sistematici, se e in che misura gli obiettivi dichiarati sono stati raggiunti oltre a considerare i fattori associati ai risultati soddisfacenti o insoddisfacenti. In questo senso l'azione di valutazione è orientata a cogliere la qualità di una realtà che si presenta come unica, prefiggendosi di orientare decisioni e pratiche concernenti interventi nella loro singolarità e nei loro contesti, interessandosi così all'esame di un fenomeno per come esso si presenta.</p> <p>Indicatori di controllo</p> <p>Un'azione di valutazione globale di un servizio dovrebbe essere attenta a tutti i livelli sistemici in cui il servizio si inserisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il quadro delle politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti • la programmazione territoriale degli Enti Locali • le caratteristiche organizzative e del servizio stesso. <p>La valutazione si concretizzerà attraverso <u>azioni</u> di monitoraggio durante la quotidiana erogazione del servizio e attraverso azioni di valutazione periodica a fine del quadrimestre (verifica di processo), nonché di fine servizio (verifica di prodotto).</p> <p>Nello specifico la valutazione del servizio prenderà in considerazione i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • congruenza e verifica degli obiettivi indicati nel progetto • gradimento del servizio da parte della famiglia e degli utenti • verifica delle azioni di coinvolgimento della rete di lavoro. <p>Riguardo la verifica della congruenza degli obiettivi indicati nel progetto si dichiarano le seguenti azioni:</p> <p>Verifica di processo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>incontro con le famiglie:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ tempi: inizio attività ○ obiettivi: condivisione con le famiglie del progetto e della sua struttura organizzativa 		

(gruppi) e temporale; spiegazione degli strumenti utilizzati e della modalità di lavoro; illustrazione dei criteri e delle modalità di partecipazione delle famiglie, dell'istituzione scolastica e della rete di lavoro.

- strumento: verbale d'incontro.
- incontri di equipe:
 - tempi: durante lo svolgimento del servizio
 - obiettivi: programmazione delle attività nei gruppi; verifica degli obiettivi a breve termine e degli strumenti di lavoro
 - strumento: verbale d'incontro.

Verifica di prodotto

- incontro di equipe:
 - tempi: al termine della realizzazione del progetto
 - obiettivi: verifica del progetto attraverso la rilevazione della congruenza tra le attività previste e le attività realizzate e produzione del materiale di documentazione
 - strumento: verbale d'incontro.

Per quanto concerne **la valutazione degli obiettivi specifici per ogni singolo ragazzo** frequentante le attività di *Upgrade!* è prevista la somministrazione dei seguenti strumenti all'inizio e alla fine degli interventi:

- Test AMOS 8-15 - Abilità e motivazione allo studio: prove di valutazione per ragazzi dagli 8 ai 15 anni, di R. De Beni, A. Moè, C. Cornoldi (2005), Ed. Erickson. È una batteria rivolta a studenti dagli 8 ai 15 anni, con lo scopo di rilevare abilità e motivazioni allo studio, al fine di individuare precocemente atteggiamenti disfunzionali all'apprendimento. Questo test comprende le seguenti prove:
 - Questionario su utilità e uso delle strategie di studio (QS1 e QS2)
 - Questionari su convinzioni (QC11, QC2F, QC30) e attribuzioni (QCA)
 - Questionario sull'approccio allo studio (QAS)
 - Prova di studio (PS1) III, IV, V elementare
 - Prova di studio (PS2) III, IV, V elementare
 - Prova di studio (PS3) scuole medie- I superiore
 - Prova di studio (PS4) scuole medie- I superiore.
- TMA – Test Multidimensionale dell'Autostima di B. A. Bracken, che presenta le seguenti scale di valutazione:
 - relazioni interpersonali

- competenza di controllo dell'ambiente
- emotività
- successo scolastico
- vita familiare
- vissuto corporeo
- Questionario Metacognitivo sul Metodo di Studio, di C. Cornoldi, R. De Beni e Gruppo MT. Il questionario evidenzia i seguenti costrutti:
 - Motivazione allo Studio
 - Organizzazione Lavoro Personale
 - Uso dei Sussidi
 - Elaborazione Attiva del Materiale
 - Flessibilità di Studio
 - Stile Attivo Durante la Lezione.

Riguardo la verifica della **soddisfazione dei genitori** si dichiarano le seguenti azioni:

Verifica di processo:

- incontri con le famiglie
 - tempi: durante l'intervento educativo, viste le necessità dei singoli casi
 - obiettivi: condivisione con le famiglie dell'andamento del percorso
 - strumenti: verbale d'incontro.

Verifica di prodotto:

- rilevazione del grado di soddisfazione del servizio da parte delle famiglie
 - tempi: a fine servizio
 - obiettivi: consegna del questionario di soddisfazione. Il questionario prevede un giudizio di valore rispetto una scala Likert basata su 4 differenti livelli di valutazione (Scarso, Sufficiente, Buono, Ottimo).
 - strumenti: questionario customer satisfaction.
- rilevazione del grado di soddisfazione dei ragazzi frequentanti il servizio
 - tempi: a fine servizio
 - obiettivi: consegna del questionario di soddisfazione. Il questionario prevede un giudizio di valore rispetto una scala Likert basata su 4 differenti livelli di valutazione (Scarso,

Sufficiente, Buono, Ottimo).

- strumenti: questionario customer satisfaction.

Per quanto riguarda il **coinvolgimento della rete di lavoro** la cooperativa scrivente da anni ha contatti privilegiati con servizi e agenzie sociali territoriali nonché con associazioni che si occupano di famiglia e minori.

Riguardo il monitoraggio dei rapporti con la **rete istituzionale** si dichiarano le seguenti azioni:

Verifica di processo:

- Incontri con la rete attivata:

- tempi: a inizio e durante lo svolgimento del servizio
- obiettivi: al fine di rendere condivise le pratiche e gli obiettivi dei gruppi di lavoro in cui gli studenti sono inseriti, sono previsti un incontro iniziale con le istituzioni scolastiche, i referenti dell' I.U.O.N.P.I.A e degli Enti locali territoriali (per i soggetti che sono in carico a queste istituzioni), nonché almeno un incontro durante lo svolgimento del servizio con i referenti delle istituzioni scolastiche degli alunni frequentanti i gruppi.

Verifica di prodotto

- Incontro con la rete attivata:

- tempi: a fine servizio
- obiettivi: restituzione del percorso svolto attraverso la consegna dello scoring dei questionari rivolti alle famiglie e della documentazione prodotta durante l'anno (strumenti: scoring questionari, documentazione riguardante l'erogazione del servizio).
- strumenti: verbale d'incontro.

Riguardo il monitoraggio dei rapporti con la **rete del terzo settore** si dichiarano le seguenti azioni:

Verifica di processo:

- Incontri con la rete attivata:

- tempi: a inizio e durante lo svolgimento del servizio
- obiettivi: al fine di programmare attività e laboratori rispondenti agli interessi dei ragazzi che partecipano al servizio è previsto un incontro iniziale di programmazione e almeno un incontro durante lo svolgimento del servizio.
- strumenti: verbale d'incontro.

Verifica di prodotto

- Incontro con la rete attivata:

- tempi: a fine servizio
- obiettivi: restituzione del percorso svolto attraverso la raccolta delle riflessioni delle associazioni coinvolte e restituzione da parte della cooperativa scrivente del grado di

soddisfazione dei partecipanti e delle famiglie.

- o strumenti: verbale d'incontro.

La Cooperativa scrivente inoltre, al fine di garantire una maggiore qualità al servizio, dichiara:

- di adempiere in fase di progettazione, erogazione ai requisiti richiesti dal sistema di certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 ovvero di:

- o impiegare una documentazione dotata di indice di revisione che permette la rintracciabilità di modifiche/aggiornamenti apportati in itinere
- o di adottare procedure di condivisione del sistema attraverso strumenti di erogazione sistematici quali : diario di bordo, schede colloquio, scheda ambientamento ecc.
- o di essere in possesso di strumenti che permettono la rintracciabilità dei processi di erogazione e degli strumenti utilizzati (flussi di erogazione dei servizi)
- o di pianificare azioni di valutazione dei servizi attraverso strumenti atti a raccogliere la soddisfazione degli utenti (questionario di customer satisfaction)
- o di pianificare azioni di valutazione dei servizi attraverso strumenti atti a raccogliere la soddisfazione dell'ente committente.

A) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 3.700 progettazione e coordinamento (personale dipendente)

Euro 9.150 educatori e psicologi (personale dipendente)

Euro 2960 rimborsi viaggi (biglietti treno e autobus, rimborsi benzina)

Euro 800 consulenza e supporto esperti esterni (convenzione con Cooperativa Anastasis)

Euro 500 promozione del servizio (realizzazione e stampa brochure informative, eventi di presentazione progetto)

Euro 750 materiale didattico e ludico (cancelleria, attrezzatura ludica, strumenti didattici)

Euro 17860 (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 8900

(massimo il 50% del costo del progetto)

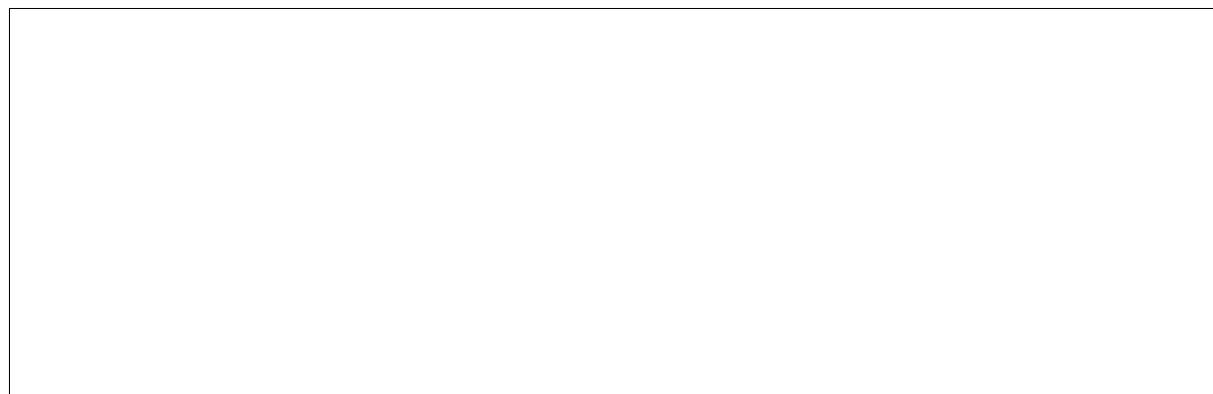
B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quote/a a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i)

Soggetto proponente Euro 3960

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Coop Consumatori Nordest	Euro 2000
Arci -circolo di Fiorenzuola d'Arda	Euro 1000
Contributo Famiglie partecipanti (quote iscrizione)	Euro 2000
TOTALE Euro 8960	

VALORE COMPLESSIVO PROGETTO **EURO 17860** (minimo 5.000,00 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)



Bibliografia e sitografia

Istituto Superiore di Sanità (ISS) (2011), Consensus Conference Disturbi Specifici dell'Apprendimento, http://www.snlg-iss.it/cc_disturbi_specifici_apprendimento.

Novak D. (2012), Costruire mappe concettuali, Trento, Erickson.

Regione Emilia-Romagna (2014), La dispersione scolastica in Emilia-Romagna, «Quaderni E-R di Educazione e Ricerca», n° 4, <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/notizie/la-dispersione-scolastica-in-emilia-romagna>

Regione Emilia-Romagna (2013), Promozione del benessere e promozione del rischio in adolescenza: "Progetto Adolescenza", <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/guide/altre-pubblicazioni-servizio-politiche-familiari/promozione-del-benessere-e-la-prevenzione-del-rischio-in-adolescenza-2013progetto-adolescenza201d/view>

Ufficio Scolastico Regionale per Emilia-Romagna, Rilevazione delle segnalazioni di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) al 31 gennaio 2012, <http://www.istruzioneer.it/2012/04/18/segnalazioni-di-disturbo-specifico-di-apprendimento-dsa/>

Vio C., Lo Presti G. (2014), Diagnosi dei disturbi evolutivi. Modelli, criteri diagnostici e casi clinici, Trento, Erickson.

Fiorenzuola d'Arda, 30 luglio 2014

Il Legale Rappresentante